

I Principali Sistemi di Gestione

ISO 45001



1. Contesto Storico: perché nasce la ISO 45001

Per molti anni non esisteva una norma internazionale ufficiale per la **gestione della salute e sicurezza sul lavoro**. Ogni paese adottava standard nazionali o schemi volontari, creando confusione e difficoltà soprattutto per le multinazionali. In questo contesto, due sono i riferimenti storici fondamentali:

◆ 1. BS OHSAS 18001 (British Standard Occupational Health and Safety Assessment Series)

- Pubblicata nel **1999** come risposta alla mancanza di una norma ISO specifica per la SSL.
- Era una **norma volontaria**, molto diffusa a livello internazionale.
- Benché sviluppata dal **British Standards Institution (BSI)**, è stata accolta come standard "de facto" globale.
- Era basata su un **approccio per processi** e su principi di miglioramento continuo, simili a quelli della ISO 9001 (qualità) e ISO 14001 (ambiente).

Tuttavia, **non era una norma ISO ufficiale**, e questo ne limitava la forza riconosciuta a livello globale.

La **BS 18001** nasce per rispondere all'esigenza crescente di gestire in modo strutturato e sistematico la **salute e la sicurezza sul lavoro (SSL)** all'interno delle organizzazioni. Vediamo nel dettaglio **perché** è stata sviluppata e qual era il suo **contesto storico e normativo**.

Contesto storico

Negli anni '90, molte aziende iniziarono a dotarsi di sistemi di gestione per la **qualità (ISO 9001)** e per l'**ambiente (ISO 14001)**. Tuttavia, **non esisteva uno standard internazionale riconosciuto per la salute e sicurezza sul lavoro**, e i diversi approcci adottati dalle aziende erano spesso frammentari e incoerenti.

Obiettivi della BS 18001

La **BS 18001:1999** (British Standard) fu sviluppata per:

1. **Fornire un modello unificato** per la gestione della sicurezza e della salute sul lavoro, simile a quello già esistente per qualità e ambiente.
2. **Ridurre i rischi** per lavoratori e stakeholder.
3. **Migliorare le performance aziendali** attraverso un approccio proattivo alla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali.
4. **Assicurare conformità normativa**, facilitando il rispetto delle leggi in materia di SSL.
5. **Favorire la certificazione** da parte di enti terzi, come strumento per dare credibilità alle politiche aziendali in ambito SSL.

1. Il British Standards Institution (BSI) è stato un pioniere nella normazione tecnica

- Il **BSI** (British Standards Institution) è **uno dei più antichi enti di normazione al mondo**, fondato nel **1901**.
- Già attivo nello sviluppo di standard per qualità (**BS 5750**, precursore della ISO 9001) e ambiente, il BSI ha visto la **necessità concreta di uno standard anche per la sicurezza**.

2. Mancava uno standard internazionale per la sicurezza

- A metà anni '90, non esisteva ancora **un riferimento internazionale univoco** per i sistemi di gestione della salute e sicurezza sul lavoro.
- Diverse organizzazioni e Paesi avevano **norme o linee guida proprie**, ma senza coerenza globale.
- ➔ Il BSI ha colto questa **lacuna normativa** e ha sviluppato la **BS 8800** (linea guida) nel 1996, seguita dalla **BS OHSAS 18001** nel 1999 come **standard certificabile**.

3. Influenza del modello ISO e spinta del settore industriale britannico

- Il modello ISO 9001 per la qualità era già ben consolidato, e le aziende **chiedevano uno strumento analogo per la sicurezza**.
- Il BSI, insieme a enti di certificazione e aziende multinazionali, ha lavorato per sviluppare **una norma basata sul ciclo PDCA**, integrabile con qualità e ambiente.

4. Ruolo di leadership internazionale del Regno Unito nella normazione

- Il Regno Unito ha **sempre avuto un ruolo proattivo nella promozione di standard gestionali**.
- Con BS 18001, il BSI ha di fatto **anticipato l'ISO**, offrendo al mondo uno strumento subito adottabile per la gestione della SSL.

Verso un vero standard internazionale: la nascita della ISO 45001

◆ 2. Iniziativa ISO (International Organization for Standardization)

- Nel **2013**, ISO avvia ufficialmente i lavori per sviluppare una norma internazionale sulla SSL, riconoscendo l'importanza di armonizzare le pratiche in tutto il mondo.
- Il progetto fu affidato al **comitato tecnico ISO/PC 283**, con la partecipazione di esperti da oltre **70 paesi**, inclusi rappresentanti di governi, imprese, lavoratori, sindacati e ONG.

◆ 3. Obiettivi principali della ISO 45001

- Fornire un quadro internazionale riconosciuto per migliorare la sicurezza dei lavoratori.
- Integrare la SSL nei **processi strategici** e operativi dell'organizzazione.
- Facilitare l'**integrazione con altri sistemi di gestione** (ISO 9001, ISO 14001) tramite la **struttura ad alto livello** (High Level Structure – HLS).
- Superare i limiti della OHSAS 18001, introducendo un concetto più ampio di **“opportunità per la SSL”** e il coinvolgimento della **leadership**.





◆ 1996 – BS 8800:1996

- **Titolo completo:** *Guide to Occupational Health and Safety Management Systems*
- **Carattere:** **Linee guida** (non certificabile)
- **Obiettivo:** Offrire un primo approccio strutturato alla gestione della salute e sicurezza.
- **Importanza:** Primo documento ufficiale in UK a sistematizzare le buone pratiche in ambito SSL.

◆ 1999 – BS OHSAS 18001:1999

- **OHSAS = Occupational Health and Safety Assessment Series**
- Sviluppata come **standard certificabile** a partire dalla BS 8800.
- Non era una norma ISO, ma fu **adottata a livello globale**.
- Struttura compatibile con ISO 9001 e ISO 14001.
- **Elemento chiave:** Ciclo PDCA applicato alla sicurezza.
- Includeva la gestione dei rischi, la definizione di obiettivi, e il miglioramento continuo.

2007 – OHSAS 18001:2007 (revisione)

- Revisione aggiornata con più enfasi sulla **valutazione dei rischi** e sulla **conformità legale**.
- Sempre più aziende internazionali la adottano.
- Più vicina alle altre norme ISO, ma **non ancora parte della famiglia ISO ufficiale**.

◆ 2013 – Avvio dei lavori ISO per una norma internazionale

- L'ISO decide di sviluppare **una norma globale per la SSL**.
- Si forma un gruppo di lavoro (ISO/PC 283).
- Obiettivo: sostituire gradualmente OHSAS 18001 con un vero standard ISO.

◆ 2016 – Bozza pubblica della ISO 45001

◆ 2018 – ISO 45001:2018

- **Pubblicazione ufficiale** da parte di ISO.
- È il **primo standard ISO internazionale certificabile** per i sistemi di gestione della SSL.
- **Principali novità:**
 - Allineamento alla struttura HLS (High Level Structure).
 - Introduzione della **leadership e coinvolgimento dei lavoratori**.
 - Approccio basato sul **rischio sistemico** (non solo pericoli fisici).
 - Più enfasi sul **contesto dell'organizzazione**.

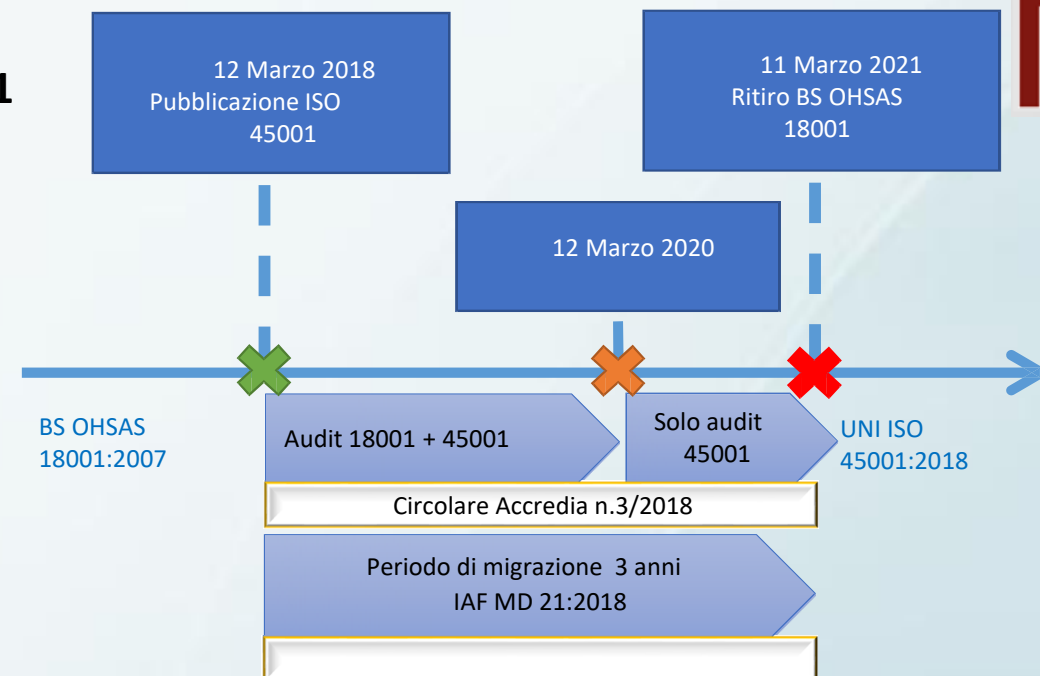


2021 – Termine del periodo di transizione

- Le certificazioni OHSAS 18001 **cessano di essere valide** dopo 3 anni dalla pubblicazione della ISO 45001.
- Le aziende devono **obbligatoriamente migrare** a ISO 45001 per mantenere la certificazione.

Differenze chiave tra ISO 45001 e OHSAS 18001

Aspetto	OHSAS 18001	ISO 45001
Approccio	Basato sulla conformità	Basato sul rischio e opportunità
Struttura	Proprietaria	Struttura ad alto livello (HLS), comune a ISO 9001, ISO 14001
Coinvolgimento dei lavoratori	Non centrale	Parte fondamentale del sistema
Contesto organizzativo	Non previsto	Analisi del contesto e delle parti interessate
Leadership	Generica	Leadership e partecipazione attiva del top management



Aspetto	OHSAS 18001	ISO 45001
Tipo di norma	British Standard	Norma ISO internazionale
Integrazione con altri sistemi	Limitata	Completa (grazie all'HLS)
Ruolo della leadership	Implicito	Esplicito e centrale
Cultura della prevenzione	Reattiva	Proattiva e strategica
Partecipazione dei lavoratori	Poco strutturata	Ampiamente promossa

La **ISO 45001** rappresenta un **passaggio epocale** nella gestione della sicurezza sul lavoro. Nasce dalla volontà di creare una norma **globale, coerente e integrata** con gli altri sistemi di gestione, andando oltre la semplice conformità normativa e puntando su **prevenzione, cultura organizzativa e partecipazione attiva**.



2.1 – Struttura ad Alto Livello (High-Level Structure - HLS)

La **ISO 45001** adotta la **Struttura ad Alto Livello (HLS)**, comune a tutte le nuove norme ISO, come la ISO 9001 (qualità) e la ISO 14001 (ambiente). Questa uniformità facilita l'integrazione tra diversi sistemi di gestione all'interno di un'organizzazione. La norma è articolata in **10 sezioni** principali:

1. **Scopo**
2. **Riferimenti Normativi**
3. **Termini e Definizioni**
4. **Contesto dell'Organizzazione**
5. **Leadership e Partecipazione dei Lavoratori**
6. **Pianificazione**
7. **Supporto**
8. **Attività Operative**
9. **Valutazione delle Prestazioni**
10. **Miglioramento**

Struttura della ISO 45001

2.2 – Analisi Dettagliata dei Requisiti

Approfondiamo le sezioni più rilevanti:

4. Contesto dell'Organizzazione

- **4.1 Comprendere l'organizzazione e il suo contesto:** L'organizzazione deve determinare i fattori interni ed esterni che influenzano la sua capacità di raggiungere i risultati attesi del sistema di gestione per la SSL.
- **4.2 Comprendere le esigenze e le aspettative dei lavoratori e delle altre parti interessate:** È fondamentale identificare le parti interessate pertinenti e comprendere le loro esigenze e aspettative relative alla SSL.
- **4.3 Determinare il campo di applicazione del sistema di gestione per la SSL:** Definire i confini e l'applicabilità del sistema in base ai risultati delle analisi precedenti.
- **4.4 Sistema di gestione per la SSL:** Stabilire, attuare, mantenere e migliorare continuamente un sistema di gestione conforme ai requisiti della norma.

5. Leadership e Partecipazione dei Lavoratori

- **5.1 Leadership e impegno:** La direzione deve dimostrare leadership e impegno nei confronti del sistema di gestione per la SSL, assumendosi la responsabilità dell'efficacia del sistema e promuovendo una cultura che supporti i risultati attesi.
- **5.2 Consultazione e partecipazione dei lavoratori:** L'organizzazione deve garantire meccanismi per la consultazione attiva e la partecipazione dei lavoratori a tutti i livelli e funzioni applicabili.



- **6.1 Azioni per affrontare rischi e opportunità:** Identificare e valutare i rischi e le opportunità relativi alla SSL, pianificando azioni per affrontarli e integrandoli nei processi del sistema di gestione.
- **6.2 Obiettivi per la SSL e pianificazione per il loro raggiungimento:** Stabilire obiettivi misurabili e coerenti con la politica per la SSL, pianificando le attività necessarie per raggiungerli.

7. Supporto

- **7.1 Risorse:** Determinare e fornire le risorse necessarie per l'attuazione, il mantenimento e il miglioramento del sistema di gestione per la SSL.
- **7.2 Competenza:** Assicurare che i lavoratori siano competenti, basandosi su istruzione, formazione o esperienza adeguata.
- **7.4 Comunicazione:** Stabilire, attuare e mantenere processi per la comunicazione interna ed esterna pertinenti al sistema di gestione per la SSL.

8. Attività Operative

- **8.1 Pianificazione e controllo operativi:** Attuare e controllare i processi necessari per soddisfare i requisiti del sistema di gestione per la SSL, stabilendo criteri operativi e implementando controlli dei processi.
- **8.2 Preparazione e risposta alle emergenze:** Stabilire processi per prepararsi e rispondere a potenziali situazioni di emergenza, inclusi piani di emergenza e formazione.

9. Valutazione delle Prestazioni

- **9.1 Monitoraggio, misurazione, analisi e valutazione:** Determinare cosa deve essere monitorato e misurato, i metodi applicabili, la frequenza e l'analisi dei risultati per valutare le prestazioni della SSL.
- **9.2 Audit interno:** Condurre audit interni a intervalli pianificati per fornire informazioni sul funzionamento efficace del sistema di gestione per la SSL.
- **9.3 Riesame della direzione:** La direzione deve riesaminare periodicamente il sistema di gestione per assicurarsi della sua continua idoneità, adeguatezza ed efficacia.



4. Contesto dell'Organizzazione

Analisi dei Requisiti

Questa sezione introduce un concetto fondamentale nelle norme moderne: comprendere **dove** opera l'organizzazione, **chi sono le parti coinvolte** e **cosa può influenzare** il sistema di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro (SGSSL).

4.1 Comprendere l'organizzazione e il suo contesto

- L'organizzazione deve **determinare i fattori interni ed esterni** che influenzano la sua capacità di raggiungere i risultati attesi del sistema di gestione per la SSL.
- Esempi di **fattori esterni**:
 - Obblighi legali e normativi.
 - Pressioni sociali e culturali.
 - Andamento del mercato del lavoro, disponibilità di manodopera.
 - Tecnologie emergenti.
- Esempi di **fattori interni**:
 - Cultura aziendale e stile di leadership.
 - Struttura organizzativa.
 - Risorse disponibili (competenze, finanze, infrastrutture).
 - Precedenti infortunistici e cultura della prevenzione.



4.2 Comprendere le esigenze e le aspettative dei lavoratori e delle altre parti interessate

- Identificare le **parti interessate interne ed esterne** rilevanti per il SGSSL. Queste possono includere:
 - Dipendenti e loro rappresentanti.
 - Appaltatori, fornitori.
 - Clienti (in ambienti ad alta interazione come la logistica o il facility management).
 - Autorità di controllo.
 - Comunità locali (in caso di impatto ambientale o rischio industriale).
- Capire le loro **esigenze e aspettative**, valutando **quali di queste diventano requisiti legali o altri obblighi** (es. richieste contrattuali, impegni volontari, codici di condotta).

4. Contesto dell'Organizzazione

4.3 Determinare il campo di applicazione del sistema di gestione per la SSL

- L'organizzazione deve definire **limiti e ambiti** del proprio SGSSL, tenendo conto:
 - Del contesto interno ed esterno.
 - Dei requisiti delle parti interessate.
 - Delle attività, prodotti e servizi coperti dal sistema.
 - Dei livelli di controllo e influenza sulle attività esternalizzate.

4.4 Sistema di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro

- L'organizzazione deve **stabilire, attuare, mantenere e migliorare continuamente** un sistema di gestione per la SSL conforme ai requisiti della norma.
- Il SGSSL deve:
 - Rispettare la struttura definita dalla ISO 45001.
 - Essere integrato nei processi aziendali (non un sistema "parallelo").
 - Supportare la leadership, la partecipazione dei lavoratori e il miglioramento continuo.

 È necessario produrre **informazioni documentate** (procedure, registrazioni, manuali, ecc.) come **evidenza della conformità** e per il miglioramento continuo.



Questa sezione sottolinea il **ruolo centrale della leadership** e il **coinvolgimento attivo dei lavoratori** come elementi chiave per il successo di un Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza sul Lavoro (SGSSL).

5.1 Leadership e impegno

La direzione aziendale deve:

- **Assumersi la responsabilità e la rendicontazione** dell'efficacia del SGSSL.
- Garantire che la politica e gli obiettivi per la SSL siano **coerenti con la direzione strategica** dell'organizzazione.
- **Integrare** il SGSSL nei processi aziendali principali.
- **Promuovere una cultura della prevenzione** e della sicurezza, incoraggiando atteggiamenti proattivi.
- **Assicurare la disponibilità di risorse** (umane, tecniche, finanziarie) adeguate.
- Comunicare l'importanza del SGSSL e **coinvolgere le persone a tutti i livelli**.

👉 La leadership non è solo "alta direzione", ma coinvolge anche dirigenti, preposti, responsabili HSE.

5.2 Politica per la salute e sicurezza sul lavoro

L'organizzazione deve stabilire una **politica per la SSL** che:


- Sia **appropriata al contesto** e alla natura dei rischi e opportunità.
- Fornisca un **quadro di riferimento** per definire obiettivi.
- Includa l'**impegno al miglioramento continuo**.
- Preveda l'**eliminazione dei pericoli** e la **riduzione dei rischi**.
- Rispetti i **requisiti legali e altri obblighi**.
- Supporti la **partecipazione dei lavoratori**.

La politica deve essere **documentata, comunicata, mantenuta e disponibile** a tutte le parti interessate.

5.3 Ruoli, responsabilità e autorità nell'organizzazione

- La direzione deve **attribuire ruoli e responsabilità** ben chiari per:
 - L'attuazione del sistema.
 - Il monitoraggio delle prestazioni.
 - La segnalazione dei risultati.


Deve essere nominata **una o più persone con responsabilità e autorità definite** per assicurare la conformità e il miglioramento del sistema.

 La ISO 45001 supera il concetto di “RSPP come unico garante della sicurezza”, evidenziando che la **responsabilità è diffusa**, soprattutto ai vertici.

5.4 Consultazione e partecipazione dei lavoratori

Questo è uno dei **principi fondamentali** della ISO 45001, che la distingue fortemente dalla OHSAS 18001.

- **Consultazione:** coinvolgimento dei lavoratori e dei loro rappresentanti nelle decisioni riguardanti il SGSSL.
- **Partecipazione:** possibilità concreta per i lavoratori di contribuire all'identificazione dei pericoli, alla valutazione dei rischi, alle azioni correttive e preventive.
- La norma richiede di:
 - **Eliminare ostacoli** alla partecipazione (come barriere linguistiche, culturali, discriminazioni).
 - **Garantire meccanismi strutturati** (comitati, riunioni periodiche, segnalazioni anonime).
 - **Includere i lavoratori esterni**, appaltatori e altre parti che operano sotto il controllo dell'organizzazione.

 Questo approccio crea **coinvolgimento attivo** e migliora la **cultura della sicurezza**, rendendo i lavoratori protagonisti.

Questa sezione guida l'organizzazione nel **preparare ciò che serve** per garantire che il sistema di gestione SSL raggiunga i suoi risultati attesi, **prevenendo incidenti e migliorando le prestazioni**.

6.1 Azioni per affrontare rischi e opportunità

6.1.1 – Generalità

• L'organizzazione deve stabilire **azioni da intraprendere** per:

- Affrontare **rischi e opportunità** che potrebbero influenzare il raggiungimento degli obiettivi del SGSSL.
- Garantire la **conformità legale** e agli altri obblighi.
- **Prevenire o ridurre gli effetti indesiderati**.
- Perseguire il **miglioramento continuo**

 **Non si parla solo di “rischi” negativi, ma anche di opportunità**, come l'introduzione di nuove tecnologie più sicure o il miglioramento della formazione dei lavoratori.

6.1.2 – Identificazione dei pericoli

L'organizzazione deve istituire un processo **proattivo e continuo** per l'identificazione dei pericoli, tenendo conto di:

- Attività di routine e non di routine.
- Accesso di persone (inclusi visitatori e appaltatori).
- Modifiche a processi, impianti o strutture.
- Situazioni di emergenza previste.
- Fattori umani e psicosociali.
- Progettazione di luoghi e organizzazione del lavoro.
- Interfacce tra persone, attività e macchinari.

✂ Un buon processo di identificazione dei pericoli è **la base per una valutazione efficace dei rischi**.

6.1.3 – Valutazione dei rischi per la SSL e di altri rischi

L'organizzazione deve:

- **Valutare la probabilità e la gravità** dei rischi associati ai pericoli identificati.
- Considerare sia la **probabilità che l'esposizione**.
- Identificare **altri rischi** non direttamente legati ai pericoli (es. rischi legali, reputazionali).

6.1.4 – Valutazione delle opportunità

- Identificare **opportunità per migliorare**:
 - Le condizioni di lavoro.
 - L'ambiente organizzativo.
 - L'efficienza delle misure di controllo.
 - L'engagement dei lavoratori.

6.1.5 – Determinazione dei requisiti legali e di altri requisiti

- L'organizzazione deve:
 - **Identificare** e accedere ai **requisiti legali applicabili** e ad altri requisiti (es. contratti, codici di condotta, impegni volontari).
 - **Valutarne la rilevanza** per le proprie attività.
 - **Aggiornarli periodicamente**.
 - **Tenere informati** i lavoratori e assicurare la conformità.

6.1.6 – Pianificazione delle azioni

- Integrare le azioni relative a rischi, opportunità e requisiti nel SGSSL e **valutare la loro efficacia**.
- Le azioni possono includere:
 - Modifiche organizzative.
 - Nuove misure di controllo.
 - Formazione mirata.
 - Miglioramento della comunicazione interna.

6.2 Obiettivi per la salute e sicurezza sul lavoro e pianificazione per il loro raggiungimento

6.2.1 – Definizione degli obiettivi

- Gli obiettivi devono essere:
 - **Coerenti con la politica SSL.**
 - Misurabili (ove possibile).
 - Monitorati e aggiornati.
 - Comunicati ai lavoratori.
 - Supportati da risorse adeguate.




Esempi: riduzione degli infortuni, miglioramento della formazione, aumento di segnalazioni di quasi infortuni, ecc.

6.2.2 – Pianificazione per raggiungerli


- L'organizzazione deve determinare:
 - **Cosa fare, con quali risorse, da chi, entro quando.**
 - Come saranno **valutati i risultati raggiunti**.
 - Come saranno **integrati nel sistema** e monitorati.

Il “Supporto” nella ISO 45001 si riferisce a **ciò che serve per far funzionare davvero il sistema**: persone, mezzi, informazioni e capacità. Senza questi elementi, anche il miglior piano rimane sulla carta.

7.1 Risorse

- L'organizzazione deve **determinare e fornire le risorse necessarie** per:
 - Attuare e mantenere il SGSSL.
 - Migliorarne continuamente l'efficacia.
 - Garantire il rispetto dei requisiti legali e normativi
-  Le risorse includono: personale, attrezzature, tempo, tecnologia, infrastrutture, fondi.

7.2 Competenza

- Garantire che **le persone siano competenti**, in base a:
 - Istruzione.
 - Formazione.
 - Esperienza adeguata.
 - Se c'è un gap, l'organizzazione deve:
 - **Pianificare interventi formativi.**
 - Valutarne l'efficacia.
 - Conservare **informazioni documentate** (es. attestati, registri di formazione).
-  La competenza non si limita agli operatori: riguarda anche preposti, dirigenti, RSPP, medici competenti, consulenti, appaltatori, ecc.

7.3 Consapevolezza

Tutte le persone che lavorano sotto il controllo dell'organizzazione devono essere **consapevoli di**:

- La **politica per la SSL**.
- I **pericoli e rischi associati** alle loro attività.
- I **benefici del miglioramento delle prestazioni** del SGSSL.
- Le **implicazioni del mancato rispetto** dei requisiti.
- Il **loro ruolo e contributo** nel SGSSL, inclusi casi di emergenza.



La consapevolezza si coltiva attraverso comunicazione efficace, leadership coerente e formazione continua.

7.4 Comunicazione

L'organizzazione deve **stabilire un sistema efficace di comunicazione**:

7.4.1 Generalità

- Stabilire **cosa comunicare, quando, come, a chi e da parte di chi**.
- Garantire che le informazioni siano **trasparenti, accurate, comprensibili**.

7.4.2 Comunicazione interna

- Coinvolgere i lavoratori, i loro rappresentanti e le funzioni aziendali.
- Favorire la segnalazione di **situazioni pericolose, quasi infortuni e suggerimenti**.

7.4.3 Comunicazione esterna

- Coinvolgere parti interessate esterne, come:
 - Clienti, fornitori, appaltatori.
 - Autorità competenti.
 - Comunità locali (in caso di impatti significativi).

7.3 Consapevolezza

Tutte le persone che lavorano sotto il controllo dell'organizzazione devono essere **consapevoli di**:

- La **politica per la SSL**.
- I **pericoli e rischi associati** alle loro attività.
- I **benefici del miglioramento delle prestazioni** del SGSSL.
- Le **implicazioni del mancato rispetto** dei requisiti.
- Il **loro ruolo e contributo** nel SGSSL, inclusi casi di emergenza.



La consapevolezza si coltiva attraverso comunicazione efficace, leadership coerente e formazione continua.

7.4 Comunicazione

L'organizzazione deve **stabilire un sistema efficace di comunicazione**:

7.4.1 Generalità

- Stabilire **cosa comunicare, quando, come, a chi e da parte di chi**.
- Garantire che le informazioni siano **trasparenti, accurate, comprensibili**.

7.4.2 Comunicazione interna

- Coinvolgere i lavoratori, i loro rappresentanti e le funzioni aziendali.
- Favorire la segnalazione di **situazioni pericolose, quasi infortuni e suggerimenti**.

7.4.3 Comunicazione esterna

- Coinvolgere parti interessate esterne, come:
 - Clienti, fornitori, appaltatori.
 - Autorità competenti.
 - Comunità locali (in caso di impatti significativi).

7.5 Informazioni documentate

La norma distingue tra:

7.5.1 Generalità

- L'organizzazione deve:
 - **Creare, aggiornare e controllare** le informazioni documentate.
 - Garantire che siano disponibili, protette e accessibili.

7.5.2 Creazione e aggiornamento

- Le informazioni devono avere:
 - Un titolo e una data chiari.
 - Identificazione dell'autore.
 - Una **formattazione coerente** e un sistema di controllo versioni.

7.5.3 Controllo delle informazioni documentate

- Proteggere la documentazione da:
 - Uso improprio.
 - Accessi non autorizzati.
 - Danni o perdite accidentali.
- Mantenere **registrazioni affidabili** (audit, incidenti, formazione, manutenzioni, ecc.).

Esempi di informazioni documentate obbligatorie:

- Politica per la SSL.
- Obiettivi e piani di raggiungimento.
- Valutazione dei rischi.
- Procedure operative.
- Registri di formazione, incidenti, audit, riesami della direzione.

Lo scopo di questa sezione è **controllare in modo efficace i processi di lavoro**, in modo da **prevenire infortuni, malattie professionali, incidenti ed esposizioni a rischi**.

8.1 Pianificazione e controllo operativi

L'organizzazione deve:

- **Pianificare, attuare e controllare** i processi necessari per soddisfare i requisiti del SGSSL.

- Stabilire **criteri operativi chiari**.
- Implementare **controlli** coerenti con i criteri stabiliti, tra cui:
 - Procedure.
 - Check-list.
 - Permessi di lavoro.
 - Barriere fisiche.
 - DPI.
 - Sistemi di monitoraggio.



Approccio al ciclo di vita:

- Considerare i pericoli e rischi associati a:
 - **Attività di routine e non.**
 - **Modifiche temporanee o permanenti** (organizzative, tecniche).
 - **Esternalizzazioni** (es. lavoratori in appalto, servizi terzi).
 - **Prodotti, servizi, attrezzature acquistate.**



Documentazione:

- Mantenere informazioni documentate per dimostrare il controllo operativo.



8.1.2 Eliminazione dei pericoli e riduzione dei rischi

L'organizzazione deve applicare **misure gerarchiche di controllo**, nell'ordine seguente:

1. **Eliminazione del pericolo** (es. evitare l'uso di una sostanza tossica).
2. **Sostituzione** con qualcosa di meno pericoloso (es. sostituire un solvente con uno a base acqua).
3. **Controlli tecnici** (es. isolamento acustico, ventilazione forzata).
4. **Segnaletica, avvisi e procedure.**
5. **DPI – Dispositivi di Protezione Individuale.**



L'obiettivo è sempre **agire a monte**, e **non scaricare la responsabilità sul comportamento del lavoratore**.

8.1.3 Gestione del cambiamento

- L'organizzazione deve **identificare e valutare i rischi** associati a:
 - Cambiamenti nei processi, attrezzature, materiali.
 - Riorganizzazioni.
 - Nuove normative.
 - Nuove attività o sedi.
- Deve garantire che le modifiche siano **pianificate e comunicate** prima dell'attuazione, con eventuale **aggiornamento della valutazione dei rischi**.

8.1.4 Controllo delle attività esternalizzate

- L'organizzazione mantiene la **responsabilità della SSL anche per le attività appaltate**.
- Deve garantire che fornitori e appaltatori:
 - Conoscano i requisiti SSL.
 - Abbiano formazione adeguata.
 - Operino sotto controllo.



È utile disporre di **piani di sicurezza per i contratti**, checklist di accesso, permessi di lavoro, e audit sugli appaltatori.

8.1.5 Acquisti, appalti e contratti

- Le attività d'acquisto devono **tenere conto dei rischi SSL**.
- Esempi:
 - Acquisto di macchine conformi alla Direttiva Macchine.
 - Selezione di appaltatori qualificati e affidabili.
 - Contrattualizzazione dei requisiti SSL.

8.2 Preparazione e risposta alle emergenze

L'organizzazione deve:

- **Individuare potenziali situazioni di emergenza**, come:
 - Incendi.
 - Sversamenti chimici.
 - Infortuni gravi.
 - Eventi naturali.
- **Pianificare risposte efficaci**, tra cui:
 - Procedure d'emergenza.
 - Evacuazione.
 - Pronto soccorso.
 - Comunicazioni interne ed esterne.
- **Effettuare test periodici** (es. simulazioni di evacuazione).
- Coinvolgere i lavoratori e mantenerli **formati e pronti**.
- Mantenere **registrazioni e riesaminare periodicamente** i piani d'emergenza.

 Questa sezione collega fortemente il SGSSL alla **protezione delle persone**, alla **prontezza organizzativa** e alla **resilienza operativa**.



9. Valutazione delle Prestazioni

Questa sezione richiede all'organizzazione di **monitorare, misurare, analizzare e valutare** le prestazioni e l'efficacia del **Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza sul Lavoro (SGSSL)**.

9.1 Monitoraggio, misurazione, analisi e valutazione delle prestazioni

- L'organizzazione deve:
 - **Determinare** cosa deve essere monitorato e misurato (es. incidenti, comportamenti a rischio, esposizione a pericoli specifici, conformità legale).
 - **Stabilire metodi** validi per garantire risultati affidabili.
 - **Definire quando e con quale frequenza** si effettueranno le attività di monitoraggio e misurazione.
 - **Valutare le prestazioni del sistema** per garantire che gli obiettivi siano raggiunti.
- Deve essere assicurato il **rispetto dei requisiti legali e di altro tipo** (norme tecniche, obblighi contrattuali, etc.).
- L'organizzazione deve conservare **informazioni documentate** (registrazioni) come evidenza dei risultati.

9.2 Audit interno

- L'organizzazione deve condurre **audit interni a intervalli pianificati** per:
 - Verificare la **conformità** del sistema ai requisiti della ISO 45001.
 - Verificare l'efficace attuazione e mantenimento del sistema.
 - Fornire input per il miglioramento continuo.
- Gli **auditor devono essere competenti e indipendenti** rispetto alle attività che stanno valutando.
- I risultati degli audit devono essere comunicati alla **direzione e ai lavoratori**, se pertinente.

9. Valutazione delle Prestazioni

9.3 Riesame della Direzione

- La **direzione** deve effettuare riesami periodici del sistema, valutando:
 - Lo stato di avanzamento degli **obiettivi SSL**.
 - I **risultati degli audit**, delle indagini sugli incidenti, delle segnalazioni dei lavoratori.
 - Il grado di **conformità legislativa e normativa**.
 - Le **prestazioni complessive del SGSSL**.
 - Le **opportunità di miglioramento** e l'adeguatezza delle risorse.
- Il riesame deve generare **decisioni e azioni** per il miglioramento continuo del sistema, comprese eventuali **modifiche strategiche o operative**.

10. Miglioramento

10.1 – Generalità

L'organizzazione deve identificare e determinare le **opportunità di miglioramento** e attuare le azioni necessarie per:

- Migliorare continuamente l'efficacia del sistema di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro (SSL);
- Promuovere una cultura proattiva orientata alla **prevenzione degli infortuni e dei problemi di salute**;
- Rafforzare il coinvolgimento dei lavoratori nella segnalazione di pericoli e nel contributo al miglioramento.



That's all Folks!